

ABBONAMENTI.

Esce tutti i giorni, tranne lo Domenica... Anno L. 16... Per gli Stati dell'Unione postale: L. 20...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIULINA

INSERZIONI

In ogni pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cant. 15 per linea...

Per l'agricoltura

In questi giorni, malgrado la sfacchezza della discussione, sfacchezza causata dalla mancanza di governo...

Parla che questo argomento - il quale nella popolazione italiana è specialmente in quella parte di popolazione che più ricade delle condizioni economiche...

Ci fa un tempo, in cui si credette che al dissesto finanziario si potesse porre riparo collo sviluppo industriale...

I nostri uomini di Stato non hanno nelle recenti discussioni ripetuto l'errore della fiducia nell'industrialismo...

Se c'è di dispiacevole, non ce ne può fare grande rimprovero a persone, che a forza di stare nell'ambiente parlamentare...

di difendere gli interessi dello Stato, incontrando anche qualche volta l'impopolarità. Ma se in alcun caso è necessario che l'uomo di governo affretti l'opinione pubblica...

E l'opinione popolare oggi non lascia dubbio in proposito. Essa indica con insistente richiamo alle forze trascurate dell'Italia nostra...

Sarebbe proprio tempo di cambiar metodo; e per parte nostra ci riserviamo di ritornare sull'importante argomento.

PER NICOTERA

Napoli 14 - Al Consiglio comunale che si è riunito alle 4 pom., il sindaco, i consiglieri Fasco, Laurenzano, Losardo, Magliano e De Roberto...

Nicotera e Vittorio Emanuele. Fra i aneddoti che narrano i giornali in occasione della morte dell'illustre patriota ci piace riprodurre il seguente: «Con Vittorio Emanuele, Nicotera fu in grandissima intimità...

LE ORIZZONTALI DEL SECOLO XVI

A ROMA

È uscito ora un volume del Rodocanachi, edito a Parigi dal Flammarion, che ha per titolo: Courtesans et bourgeois...

Migliano in esso alcune notizie che rievocano interessanti ai lettori:

La Roma dei Papi era divenuta, al principio del XVI secolo, una terra di donne. Queste facevano, secondo la testimonianza di alcuni pellegrini, la gioia dei giudei...

La società offriva uno strano spettacolo misto di sacro e di profano. I saloni delle cortigiane alla moda erano frequentati dai principi della chiesa, Artisti, eruditi e letterati vi si pigliavano in folle. I poeti esultavano in odor delle belle, tutta la fioritura delle reminiscenze mitologiche...

Il cardinale Ippolito dei Medici cantava

Nicotera, senza darvi gran peso ripose: «Ei lo bevo all'ultimo dei pazzi che manderò in carrozza alla Lungara (manicomio)» - La cosa fu il, per allora; ma, non si sa come, la storia di questo doppio brindisi fece capolino fuori, e giunse piano piano fino alla reggia, all'orecchio del Re, Vittorio Emanuele, un bel giorno, disse a brigapolo al suo ministro: « Dunque, Nicotera, quei tuoi amici, hanno preparato il vagono per mandarmi a Chiasso? » - Nicotera rimase un po' sconcertato; ma il Re ridendo, riprese col suo piglio solitaco: - « Eh, di' loro che non sono uomo da andarmene per ferrovia, ma da restare in piazza! »

Era simpatico a tutti. I presidenti della Camera ebbero delle strane indulgenze per lui. Quando andò a Corte, Vittorio Emanuele - cui piacevano le nature indecisi e vigorose come la sua - s'innamorò di lui. In un ballo al Quirinale, l'attuale Regina d'Italia - allora principessa Margherita - volle ballare la quadriglia col Nicotera. Quel giorno morì d'invidia una quantità di diplomatici, di ambasciatori e di cortigiani. Il cavaliere di fronte a lui era Minghetti, allora capo del governo. Vittorio Emanuele, avvicinatosi a Nicotera gli batté familiarmente la spalla, dicendogli: - « Eh, Nicotera, qui ci riesce a far ballare i miei ministri, ma alla Camera no! » - « Chi lo sa, sire! » rispose con intenzione Nicotera. Due mesi dopo il ministero Minghetti andava a gambe all'aria. Quel giorno Nicotera disse al defunto Re: - « Che ne dice, Maestà, della mia abilità di ballerino? »

UNA VITTORIA ITALIANA

I giornali italiani dell'Austria manifestano la loro letizia per una grande vittoria ottenuta nell'istria dai nazionali italiani. Dopo tre giorni di lotta ferocissima, il partito italiano è riuscito a strappare agli agitatori sloveni...

Il fatto è importante, perchè sotto il passato Ministero, che proteggeva gli sloveni e la loro invasione nell'Istria, Pisino era stata data in balia degli sloveni, che dominarono così a lungo in quel municipio del centro dell'Istria. Anche nella lotta attuale le superchierie furono inaudite per sconfiggere gli italiani. Fu negata la facoltà di votare a 65 italiani su 600 iscritti. Gli elettori di campagna furono intimoriti con minaccia di morte e di rovina dei loro campi. Non votarono, su 600, che 478. Tuttavia la lista italiana riuscì con 25 voti di maggioranza. E norme fu lo sfoggio della gendarmeria. In tutta l'Istria la vittoria di Pisino fu festeggiata con l'accensione di fuochi

mettere insieme un sonetto epigramma. Aggiungata a questo il lusso della casa e dell'abito, la predilezione per i profumi ed il vino, il gusto spiccato per i travestimenti maschili, la profonda scienza nell'arte di farsi bionde, alcuni brevi eccessi di devozione, altri più fuggitivi di malinconia, una fine spesso misorabile, ed avrete della cortigiana classica un ritratto che potrebbe parer dei giorni nostri.

A furia di dormire in buona compagnia, quelle donne avevano sulle moderne una superiorità, lo spirito. Una, cui fu richiesto il nome del padre di suo figlio rispose scrivendo sulla tavola le quattro lettere: S. P. Q. R.

La loro decadenza è ben più originale del loro splendore. Bizzarro capitolo costoso degli anni di Roma papale!

Il primo colpo contro le regine e le dee mondane fu dato dalla Riforma. La teologia turbò la galateria.

E il preludio della persecuzione incominciò.

Le donne galanti furono, per esempio, obbligate a legare per testamento il quinto del loro beni ai poveri di Roma. Seguirono le tasse proporzionali sulle abitazioni, sulle rendite, sul lusso.

Si finì per violare loro l'uso della carrozza, e chi volle andare in giro per le vie della capitale cattolica dové contentarsi della portantina. Si impose loro

fuochi su tutta la collina. Così il Comune di Pisino è restituito agli italiani, alla sua nazionalità naturale, dopo 7 anni di governo erato.

La popolazione di Pisino ha fatto una dimostrazione imponente.

PERCHÉ L'ON. GIOLITTI non fu chiamato al Quirinale

Telegrafico da Roma alla Gazzetta Piemontese:

«In attesa della soluzione della crisi reputo opportuno darvi qualche ragguaglio intimo sulla crisi stessa. Un personaggio, che tiene uno fra i primi posti in Parlamento, venendo oggi a discuto con un deputato, sulle varie chiamate di uomini politici al Quirinale, smontava assolutamente che, queste chiamate sieno avvenute per consultare sull'indirizzo della crisi.

La Corona, derogando alla consuetudine, invece di chiamare prima il presidente del Senato, poi quello della Camera, li chiamò la stessa sera insieme per sentire se anche essi credevano che dovesse restare al potere l'on. Crispi. Sentito il loro avviso favorevole richiamò l'on. Crispi, invitandolo a cercar il modo di restare. L'on. Crispi rispose che per restare avrebbe potuto intendersi col Rudini o con lo Zanardelli, e pregò la Corona di usare la propria influenza per averli favorevoli. Allora la Corona li chiamò per questo scopo, non già per conferire sulla situazione nuova. Solo nel caso in cui la Corona accettasse le dimissioni dell'on. Crispi, sentirebbe i principali uomini politici sulla situazione.

Questo risponde alle malignità con cui certi ufficiosi rilevarono che non era stato chiamato al Quirinale l'on. Giolitti, il quale, invece, desiderando da stare lontano da tanti intrighi e da tante passioni scatenate, lasciò appunto Roma di questi giorni.

LE CONTROVERSIE ANGLO-FRANCESI

La Politique Coloniale, parlando delle questioni che sono oggetto di controversia fra l'Inghilterra e la Francia e che si dovranno discutere, dice che esse sono le seguenti:

- 1. Delimitazione anglo-francese al nord e all'est della colonia di Sierra Leone;
2. Regolamento dell'incidente di Warina, dove fu ucciso il luogotenente Martiz;
3. Regolamento dell'incidente di confine che avvenne in vicinanza della Mellaccera;
4. Delimitazione franco-inglese della Costa d'Oro nell'interland della colonia britannica;
5. Delimitazione delle zone d'influenza della Francia e dell'Inghilterra fra il Dahomey e il Niger;
6. Regolamento della difficoltà suscitata dalla Compagnia del Niger al suo

di chiudere la porta ai preti ed agli ammgliuti; gravissima danno, poiché non son certo gli scapoli o i giovanotti che pagano meglio.

Con Paolo IV e con Pio V, pontefici asceti, le cose peggiorarono. Regolamenti severissimi furono emanati; e chi li trasgrediva, già nerbata dove sapete. Tre mila persone si pigiarono su ponte Sant'Angelo per vedere Nina di Prato, staffilata a sangue sullo toro romanesco abbondanti.

Pio V ricorse allora ai grandi mezzi. Gli ebrei avevano già il ghetto: lo cortigiane ebbero il Serraglio.

Il consiglio municipale di Roma, i buoni uomini, elevarono timido obiezioni. Essi parlarono in nome dei bottegai, dei fornitori, dei proprietari che affittavano a quello signora appartamenti da 150 scudi. Che farebbero costoro senza la pingue risorsa?

Già le prime misure vessatorie avevano provocato vere emigrazioni. Quindi, mila persone eran partite dietro alcune centinaia di ragazze allegre. Che si avvicinasse un'altra secessione della plebe sul Monte Sacro?

Il papa fu inflessibile; né volle pure accorciare una proroga. Minacciò perfino di abbandonar la nuova Babilonia.

Fuori esse o fuori io; fu l'ultima sua parola. La crisi municipale stava per complicarsi d'una crisi governativa. D'altra

gotenente Mizon o restituzione dei battelli e delle mercanzie sequestrate; 7. Determinazione delle zone d'influenza francese e inglese fra Say e Barroua;

8. Regolamento della questione di Sokoto dell'Adomoua e del Bornou; 9. Regolamento delle difficoltà suscitate dal trattato anglo-congoloso del 12 maggio 1894;

10. Regolamento delle questioni sollevate dal trattato anglo-italiano del 5 maggio 1894, relativo all'Hayrat;

11. Regolamento dell'indipendenza dell'Uganda.

Il processo della Banca Romana

(udienza di ieri) Si continuava la discussione sulla parizia. Gli avvocati della parte civile si oppongono all'audizione dei periti a difesa di Lazzaroni, perchè non produssero i documenti in precedenza. Si solleva un formale incidente. L'udienza è sospesa.

Ripresa l'udienza il pubblico ministero si associa alla domanda della parte civile circa l'audizione dei periti a difesa di Lazzaroni. L'avvocato Villa, difensore di Lazzaroni, dichiara di accettare quanto la parte civile è il pubblico ministero chiesero e presenta i documenti della perizia. Il presidente dichiara così risolto l'incidente, rinviando la discussione della perizia a martedì.

Continua quindi la discussione della perizia. Caccia domanda a Tanlongo di stabilire a quanto ammontava il vuoto di cassa nel 1889. Tanlongo risponde che veramente un vuoto di cassa non esistette mai, trattosi sempre di un deficit per spese fatte per incarico del Governo.

L'avvocato Vinai protesta contro tali reticenze così dannose alla causa. L'avvocato Dancò interrompe: «Dategli i documenti e Tanlongo parlerà». Pessina dice: «Qui non entrano reticenze. La difesa dove ha documenti afferma, dove non li ha non si espone a smentite. Non ammetto censure sull'indirizzo della difesa.»

L'avv. Vinai dichiara che le sue parole non erano dirette contro i difensori. L'udienza è rinviata a domani.

UN TRAGICO EPISODIO IN TRIBUNALE

Annunciano da Charkow (Russia) esser marcolodi flutto un processo emozionante; svoltosi a quel tribunale contro tre mafattori, che assassinarono la famiglia Andrej, per svaligiarne l'abitazione.

Nell'aula stessa del tribunale, avvenne un episodio tragicissimo. L'unico superstito dell'omicidio, giovanotto ventenne, assisteva al dibattimento in qualità di testimone. Quando gli accusati vennero introdotti nell'aula, il giovane Andrej

parte il Trasversero rifiutava l'onore di accogliere lo esiliato. Ma il campo Marzio, luogo di mala fama antica, lo soffercò e lo ebbe.

Messi in gabbia gli uccelli, si pensò a convertirli.

La chiesa di S. Ambrogio fu scelta, per quest'uso; e tutte le domestiche, quella migliaia di donne dovevano assistere ad una predica sulla virtù. Un cordone di soldati impediva l'entrata agli uomini.

Venuta la quaresima, Pio V fu crudele. Il Serraglio, chiuso; non si espiva né si entrava.

Pure, bisogna vivere, anche in tempo di digiuno e di astinenza. Il santo padre lo capì, e fu allora che, per la prima volta certo, il tesoro pontificale fu costretto a fornire una pessima alimentazione a quelle disgraziate.

Sisto V, più pratico, fece qualche passo indietro.

Allentato il rigore, il gregge soappò via e si disperse novellamente per la città.

L'epoca delle grandi cortigiane era finita da un pezzo. Ma quella delle piccole fioriva. Ne fu fatto un censimento; ce n'erano 17,000 sopra una popolazione di 100,000 abitanti.

Forsitan.

si parò loro contro ed estratta una rivoltella fece fuoco contro di essi, gridando di voler vendicare i propri genitori e i propri fratelli. Il colpo fallì. Il gendarme, che scortava gli accusati, troppo rozzo per poter comprendere l'atto deplorabile ma umano del giovanotto, gli assisté col calcio del fucile un colpo tale alla testa, da fraccassargli il cranio. Il povero giovane cadde come fulminato. Degli assassini, due furono condannati ai lavori forzati a vita; il terzo, essendo minorenni, a 20 anni della stessa pena.

Il matrimonio di un ex gesuita

Il *Volksblatt*, organo clericale di Francoforte, annuncia che il conte Homsdrotk, il quale recentemente, con grave scandalo dei clericali, uscì dall'ordine dei gesuiti, si è fidanzato con una signorina israelita, che gli reca in dote 10 milioni di marchi.

VECCHIE MEMORIE

Il commercio dei siciliani nei secoli XI e XII

Quale il grado dell'ubertà del nostro secolo, quale lo sviluppo dei nostri commerci, possiamo apprendere dalle testimonianze degli scrittori coevi. Ugon Falcardio ci attesta la felice abbondanza dei nostri prodotti agricoli ed i sistemi razionali usati nelle varie coltivazioni.

O beata o celebrata pianura, egli esclama parlando della campagna palermitana, che nel suo grembo chiude ogni sorta di alberi e di frutta, che sola porge altrui tutto che il diletta possa in buon luogo ritrovarsi, che con gli allestimenti delle sue grandissime prospettive, adosa ognuno di maniera che a chi tocchi in sorte di vederla una volta, per qualsiasi vezzo e lusinga, a mala pena potrà da essa dividersi. E parlando poi dei prodotti del nostro suolo il cronista rammenta i legumi, i limoni, i fichi, le olive che dan l'olio a condire le vivande e mantenere il lume nelle lucerne, i datteri o la cananala dalla quale facevasi quello zucchero famoso in tutte le regioni d'Europa che fu cespite ricchissimo dei nostri commercianti nel M. E.

Edrisi chiama la Sicilia la perla del secolo ed aggiunge che in essa vi giungono da tutte le parti del mondo i viaggiatori ed i trafficanti delle città e delle metropoli, i quali tutti ad una voce la esaltano ed attestano la sua splendida bellezza e parlano delle sue felici condizioni, dagli svariati pregi che in lei si accolgono, dei beni di ogni altro paese del mondo che la Sicilia attira a sé.

Boniamino di Tudela ricorda come meravigliosa nelle memorie dei suoi viaggi l'affluenza dei mercatanti stranieri, lo sorprendenti floridità dei nostri commerci. Ogni piccola città dell'isola ora in quei tempi un emporio, in ogni villaggio si tenevano mercati di molteplici derrate e in essi gli scambi delle merci si svolgevano con febbrile attività.

Spogliando le varie notizie che ci appresta il libro famoso di Edrisi, noi potremo rievocare pallidamente le fiorenti condizioni della Sicilia in tempi nei quali ancora la funesta onnipotenza feudale e la corruzione dei pubblici funzionari non avevano avvelenata l'esistenza di quest'isola destinata ad essere preda d'invidia e di ingordigia straniera.

Dal libro di Edrisi possiamo apprendere come a Tusa vi fosse un porto frequentato, nel quale le navi potevano ancorare e prendervi carico, come a San Marco, nella cui pianura la viola mammoia imbevibile a' arabi, si costruivano delle navi con il legname tagliato nelle vicine montagne, come da Milazzo, ove i viaggiatori accorrevano per terra e per mare, si esportasse fino di ottima qualità, e da Agrigento, legna ed altre derrate in gran copia. Edrisi racconta che da Catania veniva spedito gran numero di mercanzie, e che dal contado di Siracusa si partivano le navi cariche di frumento e d'ogni produzione del suolo, per i più lontani paesi.

Da Edrisi ci vien ricordato che a Scicli ed a Sciacca erano frequentissimi i legni di Tripoli, di Calabria e di Malta, che a Trapani fioriva il commercio del corallo e del sale, che da Partinico si spediva in gran copia il cotone e l'aroma, e da Corini le mandorle ed i fichi secchi. Mezzara, la moderna cittadina tranquilla che conserva ancora fra le misere parvenze dell'odierna decadenza, la artistica memorie dell'antica venustà, aveva mercati ricolti di merci e di manifatture, aveva spaziose botteghe e da tutte le parti vi giungevano mercatanti a comprare la roba che sempre vi abbondava. In Girgenti eravi tanta quantità di merci che tutti i grossi legni, non ostante il gran numero che ne approdava, potevano entro pochi giorni fare i loro carichi con le derrate che sopravanzavano nei mercati.

Emporio meraviglioso era Messina,

ove ancoravano e donde salpavano i legni provenienti da ogni paese marittimo. « Qui raccogliamo le grandi navi — narra Edrisi — i viaggiatori ed i mercanti della terra dei Rom e di quelle dei Musulmani qui vengono da ogni luogo; e qui sono gli splendidi mercati, i numerosi compratori, le vendite facilissime. Il porto è una grande meraviglia, rinomato in tutto il mondo, perché non vi ha nave, per quanto smisurata, la quale non possa ancorarsi accosto alla spingia, da scaricare le merci da mano a mano. »

Si straordinario e mirabile movimento di scambi ricorda il geografo cesareo della Corte normanna. E a noi posteri, questi ricordi di passati splendori sembrano, anziché narrazioni di cronisti, fantasie di poeti sognanti l'isola bella come la terra meravigliosa della felicità.

Pietro Lanza di Scalea

Gli scioperi negli Stati Uniti

Gli scioperi negli Stati Uniti hanno fortemente contribuito a rallentare il movimento dell'industria.

I proprietari delle miniere hanno l'anno offerto ai minatori in Pensilvania 65 centesimi e nell'Ohio 56 centesimi per tonnellata. Nella miniera di Pittsburg l'anno offerto fu di 13 centesimi, inferiore cioè di 14 centesimi a quello domandato dagli operai.

Un numero considerabile di officine e di fabbriche furono obbligate a sospendere i loro lavori, per mancanza di carbon fossile. Una grande quantità di carbone fu spedita di là dai grandi laghi dove fu immagazzinata per i bisogni della navigazione. Alcune strade ferrate s'impossessarono, per il loro consumo, del carbone spedito. I dritti di dogana che inceppano l'importazione pensano, in tale occorrenza, sull'industria. Tuttavia s'importarono dai carichi di carbone da Cardiff nella Nuova Scozia e in qualche altra regione.

Uno sciopero dei tessitori in seta nel New Jersey, ora terminato, costò agli operai 7 milioni e mezzo di lire.

Si calcola che più di 250,000 operai siano ancora in sciopero.

POLIZIA INCENDIARIA

Nei giornali francesi troviamo raccontato e letto il seguente stragemma della pizizia di Pietroburgo per effettuare i recenti numerosi arresti di nihilisti.

Dicono che venne simulato un incendio nel quartiere dove si supponevano rifugiati e nascosti molti degli individui sospetti.

Il panico sciolto dalle case tutti quanti, e allora gli agenti di polizia, approfittando del tumulto, invasero gli appartamenti e fecero perquisizioni fruttuose perché nessuno aveva avuto il tempo di nulla nascondere.

Fu veramente simulato l'incendio? Ci viene il dubbio piuttosto che quella polizia beroniana abbia appiccato il fuoco per davvero.

Un curioso caso di bigamia

Quattordici anni or sono, un pittore di Bordeaux, certo Thoreau, che oggi ha cinquant'anni, sposava nella sua città nativa una giovine, Raimonda Berniquet, e cinque anni dopo, mentre essa era viva e piena di salute, si ammogliava di nuovo con la signorina Scolastica Capdeville, abitante nei Bassi Pirenei.

Da qualche tempo Thoreau era tornato a Bordeaux con le sue due mogli, dimoranti in due diversi quartieri. Egli mangiava e dormiva or presso l'una, or presso l'altra senza che esse dubitassero di nulla. C'è proprio voluto che Thoreau volesse ammaliato ed entrasse all'Ospedale, perché le due rivali s'incontrassero al suo letto e scoprissero l'inganno.

In seguito a uno scambio di spiegazioni, la prima moglie, Raimonda, sparse querela al procuratore della Repubblica; ma quando questi procedé all'inchiesta solita, Thoreau era sparito dall'Ospedale, e la seconda moglie, Scolastica, volendo salvarlo, negò di esser maritata col pittore. Nondimeno in un baulo si scoprì l'atto del secondo matrimonio; e, stabilita intanto al suo domicilio un'attiva sorveglianza, Thoreau fu arrestato.

L'ORIGINE DEL «MENU»

Il *Gasthaus*, giornale speciale degli osti, trattori ed albergatori tedeschi, dà la seguente spiegazione sull'invenzione della *minuta*.

Ad un grande pranzo, che ebbe luogo a Ratisbona nel 1849 in occasione della Dieta dell'Impero, il conte Haug di Monfort si accorse che il duca di Brunswick teneva presso il suo piatto una lunga striscia di pergamaena, che con-

sultava di tanto in tanto. Il buon duca Enrico, interpellato, rivelò che si era fatto scrivere dal capocucino in bell'ordine tutte le portate, acciocché potesse serbarsi l'appetito per quella pizianza che più gli piacevano. Questa idea luminosa fu ben presto imitata da tutti i gran signori e più tardi adottata per tutti i banchetti di gala.

Il Crellin è utile contro le macchie del viso.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Giugno (1890). L'arista genovese, guidata da Gasparo Spinola, approdò ai lidi di Barzano, ed è sovrannata dagli Udmest con 5000 stala di frumento in biscotto.

Un pensiero al giorno. Solo la giovinezza è la gioia e la gloria della vita. Senza di essa quella sarebbe ben triste ed arida tra i vagiti incensati, le ambizioni tumultuose, le mezzogee astute, e la queruosità vill. O giovinezza, bella ed armoniosa età! Nel sangue del tuo cuore riede la forza del genere umano; col sangue del tuo cuore tu crei il fiore più nobile dell'idea, ai quale, nella sua fatal carriera, anela infallibilmente la nostra specie.

Cognizioni utili. Per combattere l'obesità è necessario diminuire nell'organismo l'introduzione dei grassi, e favorirne il consumo.

Si otterrà alla prima indicazione limitando il più possibile l'uso non solo dei grassi, ma di tutti gli alimenti destinati a trasformarsi in grasso, quali i fecolenti, gli amidii (pane, riso, mais, ecc.) e gli zuccheri.

Si dovrà essere molto parco, specialmente durante i pasti, nella bevande, e soprattutto nel vino e in tutti gli alcoolici in genere, che, appunto perché impediscono la distruzione dell'adiposità, sono delli, in rapporto all'economia vitale, alimenti di risparmio.

La seconda parte della cura abbisogna di pochi accorgimenti: poco latte e vita attiva, lavoro muscolare, passeggiate, assenze nei montagna, ecc.

La sfiga. Monoverbo. D OVO. Spiegazione del monoverbo precedente. SILICE (si h e's)

Per finire. All'ultima udienza del processo della Banca Romana.

Il Presidente, rivolto ai giurati: « Signori giurati, mi feciono la finezza di vedermi se quei bozzelli milionesi se li farano moeti loro in tasca per teleglio! »

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Infanticidio. A Pignone (Ragogna), la vedova Anna Pidutti, avente già cinque figli, ha partorito una bambina giovedì della settimana scorsa.

Si sospettò che la Pidutti abbia ucciso il frutto della sue viscere e poscia lo abbia occultato poiché essa negava di avere partorito.

Recatasi sul luogo la Commissione giudiziaria col perito medico, venne trovata la bambina morta ed in seguito a ciò la Pidutti fu arrestata e tradotta alle carceri mandamentali di San Daniele.

La proposito riceviamo da San Daniele in data di ieri:

Certa Anna Birarda, vedova da alcuni anni di Giacomo Pidutti, d'anni 38, con cinque figli, nata e domiciliata nel borgo Pignone di Ragogna, s'è giovedì scorso occultamente sgravata, ignorandosi la sorte del neonato.

L'autorità locale fece analoghe indagini e da queste essendosi accorti i sospetti, il fatto fu denunciato a questo Pretore ed ai carabinieri, i quali accertate alcune circostanze, passarono all'arresto di detta donna che si mantenne negativa.

Nelle ore pomeridiane di ieri l'altro, si trovò il feto della bambina che era seppellito nell'orto adiacente alla casa di abitazione della predetta Birarda.

Oggi furono sul luogo il dottor De Sabbata, giudice istruttore del Tribunale di Udine, ed i medici dottori D'Agostini e Pitolli, i quali procedettero all'autopsia della bambina la quale era nata viva e vitale e morì, secondo ogni probabilità, per soffocazione.

La Birarda ebbe otto figli, dei quali, come disse, cinque vivi. Ed ora dovrà rispondere alla giustizia del suo misfatto.

Riduzione di pena e assoluzione. D'Agostini Giacomo da Barcis, fu dal Tribunale di Pordenone ritenuto responsabile di tentato furto per avere tagliato delle legna da un bosco, e condannato a quattro mesi di reclusione.

Sulle istanze del difensore Marchi di Maniago, la Corte d'Appello di Venezia ridusse la pena a tre mesi.

Zupichiani Gisella, d'anni 18, da Pordenone, fu condannata a tre giorni da quel Tribunale perché ritenuta semiresponsabile di furto.

Il difensore avv. Martini da Pordenone, sostiene la completa irresponsabilità per difetto di mente e la Corte d'Appello

di Venezia dichiarò non luogo a procedere.

Alla ricerca di un infedele. Il Tribunale circolare di Rovigno (Istria) ha diramato e pubblicato una circolare d'arresto in confronto di Giovanni Battista Demonte, d'anni 41, da Buja, perché accusato del crimine di infedeltà.

UDINE

(La Città e il Comune)

Elezioni amministrative

Ecco il Decreto del Prefetto comm. Gamba col quale si sospendono le elezioni amministrative:

N. 26593, Div. II.

Il Prefetto della Provincia di Udine Visto l'art. 64 della legge comunale e provinciale;

decreta.

La elezioni per il parziale rinnovamento dei Consigli comunali e provinciali, indette nei giorni indicati nel precedente Decreto 28 maggio p. p. N. 13998 Div. II, sono sospese.

Udine, 14 giugno 1894.

Il Prefetto.

Gamba.

Consiglio comunale. Oggi alle ore 13 si raduna il Consiglio comunale per deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Società operaia generale. Iersora il Consiglio della Società operaia ha preso le seguenti deliberazioni: di dare a mutuo altre 8 mila lire al comune di Udine e di impiegare 3 mila lire in buoni di cassa presso la Banca cooperativa;

da facoltà alla Direzione per il collocamento di alcuni banchi nella sala del Consiglio;

da facoltà alla Direzione di nominare una Commissione onde questa stabilisca il luogo e mandi ad effetto la gita ed il banchetto che si faranno nel p. v. settembre, ventottesimo anniversario della fondazione della Società;

ammisse soci nuovi.

Per Selsmit-Doda. Il sub-comitato della Società operaia generale di M. S. di Udine per raccogliere offerte per l'erezione d'un monumento in Roma a Federico Selsmit-Doda, ci comunica:

Frutto delle sottoscrizioni raccolte e rimesse nel 9 aprile al Comitato ordinatore in Roma e pubblicato sui giornali cittadini i nomi dei collettori: L. 271.75

Offerte del personale insegnante ed allievi della scuola d'arti e mestieri di Udine rimesse al Comitato nel 14 giugno con l'elenco degli oblatori » 31.62

Totale L. 303.37

Nuovo cavaliere. Sentiamo che il signor Angelo Loschi, Segretario di Finanza, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al funzionario intelligente ed operoso tale onorificenza era dovuta.

Legato. Il signor Pietro d'Orlandi ieri del into, lasciava con testamentoolograto del 2 settembre 1885 alla Congregazione di carità lire 500 nette dalla tassa di successione.

Il generoso defunto esercitava da molti anni il cubbio valute in piazza Mercatenuovo.

Mercato bozzoli. Nanche oggi si vide sul mercato una certa animazione. Si fecero i seguenti prezzi: per gialli a L. 2, 2.25, 2.50 e 2.70; per verdi L. 1.50, 1.60, 1.85 e 1.70; per doppi L. 0.75, 0.80 e 0.85.

Diffamazione. Oggi presso il locale Tribunale si tratterà un processo di diffamazione su querela dei coniugi Manzini Giuseppe e Corner Angela in confronto di Rioli Antonio, ricevitore del registro, Zampieri Caterina, possidente, Concina Angelina maritata Rioli, possidente, e Zampieri Luigi, impiegato presso l'Intendenza di finanza, tutti di Udine, che saranno difesi dagli avvocati Raschiera e Carutti.

Rappresenterà la parte civile l'avv. Girardini.

Gli imputati avrebbero dirette lettere ai querelanti secondo le quali questi sarebbero venuti in possesso di una eredità di uno zio canonico con mezzi illeciti, mentre l'eredità stessa, a detta degli imputati, doveva, secondo precedenti dichiarazioni di detto canonico e secondo testimonianze di altri preti, pervenire a loro.

Perciò i coniugi Manzini produssero la querela per diffamazione che oggi all'udienza mantennero in onta che il Presidente, Giudice dott. Bulfon, avesse interposto i suoi uffici per accomodare la faccenda stragiudizialmente.

Neanche gli imputati si mostrarono

propensi alla conciliazione, per cui il dibattimento continuò. Mentre scrivevamo dura ancora l'interrogatorio del primo imputato signor Antonio Rioli, locale ricevitore del registro. Altri tre imputati devono essere uditi e numerosi testimoni, per cui il processo minaccia di andare assai in lungo.

Teatro Minerva. Ricordiamo ai nostri lettori e specialmente alle gentili nostre lettrici, che molto si compiacciono dei bel lavori drammatici bene eseguiti, che domani sera, domenica e lunedì l'ottima compagnia Mariani e Soci, già diretta dal povero cav. Garzoz, e della quale sono ornamento e forza, oltre Teresina Mariani e il cav. Biagi, il cav. Paladini e lo Zampieri, darà tre rappresentazioni straordinarie al Teatro Minerva.

La compagnia Zampieri dopo un lungo soggiorno a Roma, Venezia e Padova ed una breve sosta a Vicenza, a Treviso e Pordenone, ove orasi trova, prosegue per Udine: donde si tracherà forse a Fiume. Sappiamo che vantaggiosissime proposte vennero fatte alla Compagnia Mariani e Soci dalle direzioni teatrali di Belluno, Castelnuovo, Cittadella, Bassano ecc. delle quali sembra essa voglia approfittare dovendo fra non molto ritornare a Padova per darvi, pagata, altre tre straordinarie rappresentazioni.

Che a Treviso la Compagnia Mariani sia piaciuta moltissimo, lo desumiamo anche dal fatto che la *Gazzetta* di quella città esprime questo voto: « Noi speriamo che avendo occasione di ripassar per Treviso l'ottima Compagnia vorrà riserbare un'altra serata anche per noi; vada quindi di appagare coi nostri i voti dei suoi innumerevoli ammiratori, certa di vedersi coccolata con pari entusiastica dimostrazione delle due ultime splendide serate. »

Del come Teresina Mariani reciti nella *Signora delle camelie*, che si darà domani sera, abbiamo detto ieri riportando l'autorevole, caldo elogio di un confratello; oggi ci gioiamo di un giudizio dell'ottimo *Corriere Vicentino* a proposito della *Casa di bambola* che si presenterà domenica:

« In *Casa di bambola* la signora Teresina Mariani-Zampieri si rievò artista poderosa. Forse al pubblico, piacquero più nei primi due atti; ma io che aspettavo l'artista al varco con una certa commozione, io che, studiavo con un supremo ideal godimento la rapida trasformazione della bambola nella donna completa, quale la vagheggiavo e volle renderla Enrico Ibsen filosofo e sociologo, restai soggiogato da tanta felice spontaneità d'arte superiore. Quello che Ruggero Bonghi con effluissima frase comprensiva chiama l'*indefinito nell'arte* — qualità che Enrico Ibsen possiede in sommo grado — mi pare chiarito, commentato, spiegato dall'arte di Teresina Mariani, che in *Casa di bambola* prade bravamente il suo posto tra le prime attrici italiane moderne. »

Quanto al *Matrimonio di Alberto* di C. Antona-Traversari ed al *Fallimento* di B. Björson, che si daranno lunedì sera, diciamo soltanto che il primo è un simpatico lavoroetto geniale del giovane autore fortunato delle *Rozene* e di *Danza Macabra*, ed il secondo è una commedia, ripetuta con grande successo per più sere a Roma a Milano, a Venezia e a Padova, del maggior letterato della Norvegia.

Domani, sabato, prima recita della Compagnia Mariani e Soci con la *Signora delle camelie* di A. Dumas alle ore 21 (9) precise.

Prezzi: ingresso L. 1. Palchi L. 6. Poltrone L. 2. Sedie cent. 75. Loggione cent. 40.

Ringraziamenti. La famiglia del compianto sig. Tortera Bernardo profondamente commossa si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei piioti che concorsero a rendere più solenni i funerali del loro amatissimo Bernardo. Uno speciale ringraziamento porge all'esimio dott. Virginio Scaini che con rara e disinteressata premura assistette suo all'ultimo momento il povero defunto, mettendo in opera tutta la sua scienza e cercando di strappare da sicura morte il caro estinto.

Uno speciale ringraziamento poi a tutti gli amici del defunto che concorsero con offrire una corona di fiori, riservandosi di mandare ad ognuno di questi il singolo ringraziamento.

Chieda venia per le involontarie dimenticanze.

La famiglia Gos ringrazia il Direttore delle Ferriere, i compagni di lavoro del defunto nonché tutti quegli amici che vollero onorare la memoria del suo amato Tacito, col prender parte all'accompagnamento funebre e col dar conforto nell'immensa sciagura da cui fu colpita, chiedendo venia per le involontarie dimenticanze.

Cooperativa bozzoli. I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei signori mandatari avvisano, che dal giorno 11 giugno sono aperte le sottoscrizioni alle Cooperative bozzoli di Udine e Codroipo e che vorranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartengono alle Cooperative degli scorsi anni.

I ricevimenti cominceranno il giorno 12 giugno in Udine nella folla del signor Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del signor Domenico Ballico ed in Pordenone presso il signor P. I. Klebsch.

Le sovvenzioni saranno fatte nella misura dell'80 per cento sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

Lombardini e Cigolotti.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagarit, che trovasi in tutte le farmacie.

Giacomo D'Orlandi, Giovanni D'Orlandi, Anna Grosso d'Orlandi, Luigi, Pietro e Maria D'Orlandi, coll'animo costernato, danno il triste annunzio della morte del loro rispettivo fratello, cognato a zio.

Pietro D'Orlandi

Cambio valute, d'anni 71, avvanza in Udine alle ore 7 e mezza ant. del giorno 14 corr.

Udine, 14 giugno 1894.

I funerali seguiranno nella Chiesa Parrocchiale di San Giacomo oggi venerdì 15 corrente alle ore 4 pom. partendo dalla piazza Mercatouovo N. 9. La salma proseguirà indi per Fagnana.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, lit. del mare, Stato di cielo, Temp. max/min. Rows for 11-6-94, 15, 21, 27.

Temperatura massima 21.5, minima 15.0. Tempo probabile: Venti freschi N. quadrante. Cielo vario con qualche temporale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 14. Presidenza Biancheri.

Mordini dichiara che, se ieri si fosse trovato presente, si sarebbe associato di cuore alla commemorazione fattasi del compianto Nicotera.

Il Presidente comunica i ringraziamenti della signora Maria Nicotera e Rina Nicotera Poerio, e i telegrammi del sindaco di Cava dei Tirreni e del deputato Nicola Farina, associantisi al lutto nazionale per la morte di Nicotera.

Si approvano senza discussione due leggi, Boaghi giura dal centro destro, preceduto da un fragoroso applauso che scoppia da tutta la Camera e dalle tribune.

Il Presidente dà la parola all'on. Crispi - o si fa silenzio profondo. Crispi (Segni di grande attenzione). Dopo aver letto il decreto ufficiale che risolve la crisi continua:

On. deputati! I ministri, riuniti in Consiglio, hanno ancora una volta meditato sul grave problema finanziario, che a voi ed a noi tocca di risolvere il più presto possibile.

Abbiamo considerato e tratto profitto dalla lunga discussione fattasi in questa Camera e, desiderando che finalmente un accordo si trovi, abbiamo deciso in proposito proporvi le seguenti modificazioni:

Anzitutto il Governo rinuncia ai due decimi sull'imposta fondiaria (bravo! bene! tutta la Camera applaude), che avrebbe dato una somma di 17 milioni, ed al bollo sulle girate delle cambiali, che avrebbe dato oltre 500 mila lire.

Ha sospeso per ora la proposta di legge sull'entrata, dalla quale sperava una somma, per il 1894-95, di 5 milioni; e finalmente ha sospeso la proposta di modificazione alla legge sui posti e sulle misure che avrebbe dato altre 500 mila lire. Totale 23 milioni.

A questa deficienza si provvederà con economie e con ritocchi alla legge sugli spiriti.

Il Ministero non si fermerà a questi provvedimenti; ma, mantenendo le economie annunciate dal ministro del Tesoro nella seduta del 21 febbraio ultimo, le quali, tra note di variazione e tra leggi da farsi, avrebbero portato una cifra di 45 milioni, che mantiene,

prende l'impegno (perchè queste economie sono per quest'anno, vale a dire pel bilancio 1894-95) di fare altri 20 milioni di economie sul bilancio 1895-96 (benissimo, bravo).

Per queste economie è necessario che siano fatte delle leggi e approvata da voi. Il ministero, d'accordo colla Commissione che siete per nominare, farà tutto il possibile perchè con leggi nuove sia riordinato lo Stato e queste economie siano fatte.

Vi annunzio inoltre che il ministro della guerra ha nominato una commissione di generali per le riforme e le economie da farsi nel suo bilancio. Benissimo, vide approvazioni).

Signori deputati! Senza arrestare il lavoro della Commissione che nominerete, noi potremo, se vi piacerà, riprendere la discussione dei provvedimenti finanziari, affinché si affretti il lavoro al quale tutti intendiamo.

Vi preghiamo che, a tale scopo, sia presto nominata la Commissione del 18, perchè assieme a noi lavori, onde in quest'anno si possa preparare l'opera, alla quale tutti ci adoperiamo (bravo, approvazioni). Certo difficile è il compito, ma per gli uomini forti, per parlamentari operosi, non vi è difficoltà; non c'è se non che questione di volontà, e questa volontà io oso, anzi io spero non mancherà a voi. Il problema finanziario è il più grave ed è quello dal quale dipende la soluzione di tutti gli altri. E debito vostro e debito nostro di risolverlo presto! (Benissimo, bravo, vide approvazioni).

Imbriani e Cavallotti attaccano il Governo; il primo vuole un voto che lo condanni a ritirarsi o a sciogliere la Camera, il secondo lascia al Ministero la responsabilità di non aver ascoltato la voce del paese.

Crispi prega la Camera di sospendere la seduta per dar tempo al Governo di recarsi al Senato a fare le sue comunicazioni.

La seduta è sospesa. Risultamento delle votazioni a scrutinio segreto: Bilancio del Ministero delle finanze; favorevoli 142, contrari 81. La Camera approva, come approva le due leggi approvate in principio.

Ripresa la seduta, Crispi (Segni di attenzione) risponde agli onor. Imbriani e Cavallotti. Presentatosi alla Camera, chiese la tragua di Dio; ma l'opposizione radicale gli diede sempre voto contrario. L'ultimo voto fu un voto di fiducia, poiché il Ministero ebbe la maggioranza (commenti), tuttavia il Ministero si dimise per un sentimento di delicatezza, per lasciare la più piena libertà alla Corona.

Egli intendeva ripresentarsi con un Ministero, che rispecchiava nell'accordo degli uomini l'accordo negli intenti. Non fu fortunato; ma ciò nonostante tutti gli uomini, ai quali egli si rivolse, gli furono larghi di espressioni di fiducia e di dichiarazioni che quasi gli imponevano di rimanere al suo posto.

Il programma del Ministero è sostanzialmente quello che era, poiché egli non ha mai negato le economie, ma solo ha fatto questione di metodo perchè le economie possano essere utilmente fatte. La Commissione dei quindici e quella dei nove possono quindi presentarsi le loro conclusioni alla Camera e attenderne il voto.

Quanto alla Commissione del 18, essa dovrà coadiuvare il Governo nel ricercare le ulteriori economie promesse per venire esercizio.

Imbriani: - E la Commissione dei generali! (Oh! Oh!) Crispi: - La Commissione dei generali è la Commissione degli uomini competenti. Il Governo a suo tempo presenterà alla Camera le conclusioni di queste Commissioni, e la Camera deciderà.

Osserva che l'avvenire della Camera dipende esclusivamente dal Re, al quale solo spetta di stabilire il tempo opportuno per interpellare il paese. Il tempo non è giunto ancora. Attendiamo, dice l'oratore, le deliberazioni della Corona; attendiamole reverenti e devoti.

Fin dal 1869 l'oratore si è pronunziato contro il sistema tributario italiano, fatto a pezzi ed misura che i bisogni sorgessero. Tuttavia non è possibile riformarlo immediatamente. L'oratore dichiarò più volte che l'imposta deve chiedersi alla rendita e principalmente ai ricchi.

Voci: - E il sale? Crispi: - Venne già osservato che l'aumento del sale non grava sui consumatori, ma bensì sui rivenditori.

Crede con ciò di aver risposto a tutte le censure.

Quando la Corona, dopo maturo esame, non accettò le dimissioni del Ministero, ha interpretato il voto del 4 giugno come un voto favorevole al Ministero, stesso o fu in ciò scrupolosa osservatrice delle norme costituzionali. Infatti la minoranza era composta di frazioni fra loro discordi, neu-

tra la maggioranza era compatta ed omogenea (Rumori e commenti prolungati). Egli non vota i voti dell'Estrema Sinistra.

Cavallotti: - Quante volte li avete sollecitati? Crispi: - Ma vuole il voto di coloro che, uniti a lui negli intenti, non differiscono che nei metodi e nelle modalità.

Imbriani e Cavallotti rispondono vivamente a Crispi il quale dichiara che non ha mai mutato opinione. Le Monarchie feudali cessarono e la Monarchia italiana non ha altro fondamento che la volontà popolare. (Commenti). Non ha altro da dire su questo argomento.

Dopo lunga discussione il presidente pone a partito la seguente proposta dell'on. Turra ad altri 10 deputati: «La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, sospende fino a novembre la nomina della Commissione del 18.» E approvata.

Legge poi la seguente proposta dell'on. Cibrario: «La Camera prende atto dell'impegno assunto dal Governo di proporre nel bilancio 1895-96 altri venti milioni di maggiori economie, e manda a iscriverse nell'ordine del giorno di martedì la continuazione della discussione dei provvedimenti finanziari.»

Chiaradia vorrebbe che l'on. Cibrario limitasse alla seconda parte la sua proposta, riteneva intempestiva la prima parte.

Il presidente pone a partito la proposta dell'on. Cibrario limitata alla seconda parte che è approvata.

Il presidente chiama a far parte della Commissione che dovrà rappresentare la Camera ai funerali del deputato Nicotera: Damiani vicepresidente, Quartieri segretario, De Rosis questore, Antonelli, Cavallotti, Chiaradia, Di Rudini, Lanzara, Polloux e Zaccardelli.

Crispi propone che nell'ordine della prossima seduta antimeridiana si ponga in discussione in terza lettura il disegno per modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale e provinciale.

Si stabilisce questa discussione per la seduta antimeridiana di sabato.

Si comunicano alcune interrogazioni, e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14. Presidenza Farini.

Farini comunica una lettera del presidente della Camera, che annuncia la morte di Nicotera, quindi ne tosse l'elogio funebre, ricordando gli atti eroici e le grandi prove di patriottismo durante la sua vita e la disintesa qualità dell'animo suo (Vivissime e generali approvazioni).

Paternostro, Sprovieri, Crispi si associano e nominano una Commissione che assisterà ai funerali.

Crispi ripete le dichiarazioni già fatte alla Camera. Levasi la seduta.

La risoluzione della crisi

Roma 14 - Il Re accettò oggi le dimissioni dell'on. Sonnino da ministro delle finanze e di Boselli da ministro dell'agricoltura.

Nominò l'on. Sonnino ministro del tesoro; Boselli ministro delle finanze e l'on. Barazzuoli ministro d'agricoltura. Tutti gli altri ministri restano confermati.

Barazzuoli ha prestato giuramento stamane nelle mani del Re.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per le economie militari

Pare che comporranno la Commissione di generali per studiare le economie possibili da apportare nel bilancio della guerra Corvetto, Ricotti, Dezza, Pelloux e Saamarzano.

L'Italia nel Marocco

Un dispaccio da Londra dice che l'Italia non crede di dover pregiudicare per ora la questione della successione del Marocco, e si riserva di prendere qualunque risoluzione in caso di avvenimenti che alterassero lo statu quo nel Marocco.

Il cholera in Polonia

Vienna 14 - Tutta la Polonia russa è gravemente infetta dal cholera; a Varsavia ci sono 100 casi quotidiani. L'Austria ha stabilito la vi-

sita medica ai suoi confini per i viaggiatori che vi entrano dalla Russia.

Grande incendio a Panama New York 14 - Un incendio colossale è scoppiato a Panama; 225 case rimasero distrutte. L'incendio estendesi sempre mancando l'acqua. I danni attualmente salgono a 1,500,000 dollari.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli. Milano, 14 giugno.

Dopo aver detto che nelle sete oggi poco o nulla si è conchiuso, e ciò per la solita ragione, vogliamo indicare nell'attuale raccolto bozzoli tre cose che ci sembrano meritevoli di osservazioni.

La prima, che non possiamo spiegare, si è di scorgere qualche piccolo aumento di prezzo, particolarmente sui mercati del Piemonte, mentre invece altri nel Lombardo e nel Veneto sono in diminuzione.

La seconda sarebbe il vedere fino ad ora mercati di non grande importanza, sebbene abbastanza avanti nel tempo, e non proporzionati agli anni. Ciò è vero potrebbe ancora succedere o potrebbe anche dipendere dall'aver parecchi produttori fatto morire i propri bozzoli e messi fuori vendita.

La terza, ed è forse la più importante, riguarda le cattive prove alla bacchinella, i di cui lamenti ci giungono da ogni luogo. Le differenze di maggiore impiego, confrontate cogli anni scorsi sarebbero assai sensibili e molti, crediamo, avranno delle sorprese poco piacevoli nei costi delle greggie con aumenti da L. 3 a 5 al chil. del tutto inaspettati.

Lasciamo fare le deduzioni a chi ne ha l'interesse. (Dal Sole).

Dalle notizie testè pervenute al Ministero di agricoltura si apprende che la campagna bacologica è quasi dappertutto terminata: sui mercati già si vedono i bozzoli. I prezzi fatti oltrepassano le L. 2. Non ostante si prevede un raccolto poco abbondante, né corrispondente alla qualità del seme messa a schiudere, a causa della deplorata mancanza di foglia nelle ultime età dei buchi.

Latisana 14 - Incrocio bianco-giallo, minimo lire 1.80 massimo lire 2.30. Il raccolto supera le previsioni. In generale le qualità sono piuttosto scadenti. Molti bozzoli leggeri e ruvidi.

Rovigo 14 - Venduti chil. 25,000 da L. 2 a 2.62.

Mantova 14 - Si vendettero chil. 20,000 di gialli da L. 1.60 a 2.20; incrociati chil. 12,000 da L. 1.40 a 2.

Parma 14 - Venduti chil. 20,000. Gialli da L. 2.45 a 2.75; incrociati bianchi a L. 2.10.

Torino 14 - Venduti chil. 55,000, gialli da L. 1.80 a 2.80; verdi chil. 200 da L. 2.20 a 2.30.

Pavia 14 - Si vendettero chil. 3,500. Nostrani da L. 2.20 a 2.60; incrociati da L. 1.00 a 2.20.

Portofino 14 - Oggi pesata chil. 709, gialli incrociati da L. 1.80 a 2.75. Gorizia 14 - Oggi pesata chil. 1,163. Giallo da flor. 0.80 a flor. 1.20; media flor. 1.05.

Table titled MERCATO BOZZOLI. Columns: Prezzo giornaliero in lire, Prezzo generale a tutto oggi, Quantità in chilogr., Qualità delle Gallette. Rows for Massimo, Medio, Minimo, Complessiva, Gialli ed incrociati gialli, Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Italian 5% bonds, Obligazioni Anon. Soc. L. 2,500,000, Banca d'Italia, etc. Columns for 14 giu. and 15 giu.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE di Assicurazioni sulla Vita

Società Anonima-Capitale Sociale L. 2,500,000 Versato L. 542,800

Attività al 1° Gennaio 1893 L. 125,305,151

Sede della Compagnia - LONDRA - St. Mildred's House

Succursale d'Italia Via de' Buoni, 4 - FIRENZE - Palazzo Gresham

Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia

Agente in Udine sig. avv. Giuseppe Riva, via della Posta, n. 10.

AVVISO IMPORTANTE per i Comuni e proprietari di forze d'acqua

Per l'impianto di una industria che richiede numerosa manodopera femminile, cercasi in un comune delle Provincie di Venezia, Treviso, Udine o Padova una forza d'acqua di non meno di 100 cavalli effettivi perenni, posta in una località ove sia facile o prossimo l'approdo per via d'acqua.

Eventualmente si prenderebbe in detto sia la forza d'acqua come i fabbricati annessi.

Offerto da dirigersi con lettera alle iniziali: A. B. N. 666, fermo in posta, VENEZIA.

RONCEGNO (Trentino)

La più forte acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa

raccomandata per bibita o bagno nelle malattie muliebri, della pelle, dei nervi, nelle anemie, nelle febbri palustri, ecc.

Stabilimento balneare con Hotel di primo ordine, in amena posizione a 335 m. Aria balsamica asciutta. Temperatura 18-22°. Ogni confort. Illuminazione elettrica. Magnifico parco, Lawn Tennis. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, bagni russi, elettroterapia, aeroterapia, Massaggio, Ginnastica medica. Stazione Maggio-Seltambro. Informa la Direzione.

Legname da fabbrica usato da vendere

Travi, morali e mezzi morali, genere forte e sano, da vendere a prezzi mitissimi.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

All'Albergo d'Italia

I bagni sono aperti tutti i giorni dalle ore 6 alle 19.

Prezzo di un bagno L. 1

Abbonamento a n. 6 » » 5

» » 12 » » 9

A. Bulfozi e figli.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale **ANTICA FONTE PEJO** già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smarcare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellacari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino; L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie Comessatti, Fabris e Comelli.

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

L'atassia locomotrice guarita col metodo Brown-Sequard.
Il Prof. Brown-Sequard ebbe 314 casi di atassia locomotrice guariti in poco tempo col proprio metodo di cura. Rappresentante per l'Italia dell'Istituto Séquardien di Parigi è il dott. R. Jona, Via Chiusa, 3, Milano.

Ford-Tripe
Infalibile distruttore dei TOPI, SCORCI, TALPE - Raccomanda perché non pericoloso per gli animali domestici come le paste indesse e altri preparati. Vendesi a Lira 1 al pezzo presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toieftta L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il bagno.

Dentifricio. Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perché colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camera Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata. L'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora, ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rinfresca un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori Per le affezioni etniche che contengono, viene adoperata. L'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare leno con Acqua Colonia Orientale le parti dolenti.

Preservativo di notte Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciogliere bene la bocca con 1/2 cucchiaino di caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in fiaschi da L. 1.25, 2.50, 5.10. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma **GUSTAVO HERMANN**, sul collo della bottiglia.

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità.
Vendesi in fiaschi da Lira 3, 5 e 6.

Vendesi a Udine dai signori Enrico Masón chincagliere, e dai parrochieri Guglielmo Ramiguani, via Dani. I. Manin, e Giu. eppa Gervasutti, via Rialto. A. Milano di **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dell'Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Saporiti, ecc.

ANEMIA, CLOROSI AMENORREA
DISMENORREA, SCROFOLE, ecc.

Pillole all'Ioduro di ferro inalterabile

BLANCARD

Vendite all'ingrosso: **BLANCARD & Co.**, 40, Rue de Valenciennes, PARIS.

Soluzione BLANCARD
Comprimés all'Esaligina
NEURALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIACHE, REUMATISMI, ecc., ecc.
Il più attivo, il più efficace e il più potente analgesico.
CONTRO IL DOLORE

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.**
Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovacchio, Via del Carbone 3.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede
Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.

INCHIOSTRO
Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 1/2 al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» Via Prefettura n. 8, Udine.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle F. A. S. M. i Reali d'Italia

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	O. 5.55	O. 6.30	O. 9.35
C. 4.50	O. 9.10	O. 6.25	O. 10.15
M. 7.00	O. 10.14	O. 10.55	O. 15.21
D. 11.25	O. 14.15	D. 14.30	O. 18.50
O. 13.30	O. 15.30	M. 18.15	O. 23.40
O. 15.50	O. 18.45	P. 17.31	O. 21.40
D. 20.15	O. 23.05	O. 22.20	O. 2.85

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(**) Parte da Portofino.

DA CASARANO A EPILIMBANO	DA EPILIMBANO A CASARANO
O. 9.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 15.10
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 6.30
D. 7.55	D. 9.25
O. 10.40	O. 14.39
D. 17.05	O. 18.55
O. 17.55	D. 18.37

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia al e ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.15.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.07	M. 6.52
M. 13.14	O. 13.52
O. 17.20	M. 17.14

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 9.55
O. 11.30	M. 12.29
O. 15.40	O. 16.40
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 2.55	O. 8.35
O. 8.01	O. 9.10
M. 15.42	O. 16.45
O. 17.50	M. 17.40

VOLETE DIGERIR BENE??



LAQUINA INFERA

Avrete sempre appetito se prima dei pasti farete uso del **Ferro-Bisiere**, il quale stomaco e cost. tonifica.

F. Bisiere
CONCESSIONARIO
MILANO

Pelleo Bisiere & Co. - Milano

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	O. 8.50	R. A. 8.30	O. 9.20
R. A. 11.30	O. 12.20	R. A. 11.00	O. 11.50
R. A. 14.45	O. 15.35	R. A. 14.30	O. 15.20
R. A. 18.10	O. 19.00	R. A. 18.10	O. 19.00